



METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

(iscritta al registro regionale Decreto 258 del 10.11.04)

**Al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino
p.c. UTG - Prefettura di Pesaro
p.c. Corpo Forestale dello Stato Pesaro
p.c. Presidente Regione Marche
Pc Comune di Montefelcino
Pc Comune di S.Ippolito
Pc Comune di Serrungarina
Pc ENEL zona di Ascoli Piceno**

**OGGETTO: Richiesta permesso e collaborazione per lavori di
manutenzione alveo fiume Metauro a Sterpeti di Montefelcino**

L'associazione Metauro Nostro cultura e territorio nasce nel 2004 a Montefelcino per volontà di alcuni soci prevalentemente residenti nel fondovalle. Con il passare degli anni le adesioni sono aumentate anche in altre aree della valle e in altri comuni. Gli scopi del sodalizio prevedono, fra l'altro, la tutela del fiume Metauro e dell'attività agricola. In questo decennio l'associazione ha dapprima affrontato le problematiche inerenti la manutenzione del fiume per una conoscenza approfondita e successivamente ha inviato numerosissimi appelli agli enti competenti, in particolare alla provincia, ma anche a comune, regione ed ENEL affinché provvedessero alla messa in sicurezza degli argini a Sterpeti e alla pulizia dell'invaso di Tavernelle stante il continuo pericolo e danni all'attività agricola in caso di esondazione. Danni anche irreversibili per la scomparsa di terreni agricoli privati. Peraltro, come noto, esistono pericoli pure per le abitazioni di alcune famiglie a Sterpeti confinanti con il fiume. Come risulta ormai palese la lenta ma continua distruzione del parco pubblico attrezzato sempre nella medesima zona del comune di Montefelcino. Dopo aver quindi sensibilizzato l'opinione pubblica, promosso manifestazioni, sollecitato i vari enti compreso i comuni confinanti di S.Ippolito e di Serrungarina per interventi di manutenzione, abbiamo anche promosso varie azioni legali per i danni ripetuti provocati dal fiume per la mancata manutenzione. Siamo tuttora in attesa della sentenza del Tribunale di Urbino che probabilmente dichiarerà la competenza del Tribunale delle Acque di Roma, ma questa soluzione allungherà troppo i tempi. Alcune mesi fa siamo stati ricevuti anche dall'allora Prefetto Dott. Visconti il quale si è reso disponibile per quanto di sua competenza a sollecitare gli enti per la manutenzione. Questa breve premessa, non esaustiva, fa però capire l'esasperazione dei residenti e dei numerosi soci dell'associazione. Il consiglio direttivo in data 09.04.2015, dopo l'ennesimo rifiuto da parte del Comune di Montefelcino di un qualche intervento in emergenza per le situazioni più a rischio, ha deciso di tentare di intervenire direttamente, a proprie spese, con piccole manutenzioni in alcuni tratti che di seguito meglio identificheremo, in attesa di interventi più idonei da parte degli enti preposti. **Interventi diretti per i**

MONTEFELCINO, Via XXV Aprile 11 - C.A.P.61030

C.F. 90026710419

e-mail: infotiscali@metauronostro.it

Internet www.metauronostro.it

Tel. 333 8105665 347 5316786

quali si chiede l'autorizzazione della provincia, e di ogni altro eventuale ente, e una collaborazione attiva anche a seguito di sopralluoghi congiunti utilizzando la capacità dei tecnici provinciali in modo da evitare il costo dei professionisti ed i genere i costi di tutta la parte burocratica/amministrativa.

Per essere più precisi l'idea è quella di intervenire in alcuni tratti/punti più compromessi già individuati e formare una barriera/argine spostando la ghiaia dal centro del fiume fino ai due lati allargando così anche la sede del fiume in modo da favorire un percorso centrale che eviti l'attuale erosione, fin quando sarà possibile, vicino alle proprietà dei soci. Oltre alla ghiaia verranno spostati ovviamente gli alberi caduti che sono spesso la causa iniziale della deviazione del fiume dal normale corso. Intendiamo intervenire in questo modo nella zona di Bellagamba, Latini – Zenobi, Santelli. Mentre nella zona di Chiarucci/Gambini cercando di ripristinare il precedente percorso del fiume favorendo una deviazione con la speranza che il letto possa dividersi rallentando/evitando l'erosione in atto che a breve farà franare una strada. L'intenzione è quella di affittare a nostre spese tramite azienda specializzata un mezzo meccanico compreso ovviamente di operatore e degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro per il periodo necessario che abbiamo stimato in una settimana.

Una volta ottenuti i permessi con la collaborazione degli enti, valuteremo nel dettaglio i costi del solo intervento per poi, se tutto andrà bene e la spesa ragionevole a giudizio del direttivo, effettuare la manutenzione nel periodo estivo quando il fiume avrà una scarsa portata.

Siamo consapevoli che tali interventi non saranno risolutivi, ma in attesa che verranno destinati fondi pubblici per i lavori adeguati, anche grazie alla modifica del rischio PAI da R1 a R3 tuttora in corso nella stessa zona, potranno essere di grande aiuto a chi il problema lo vive rispetto a chi se lo immagina.

La ghiaia non verrà portata via perché servirà per rinforzare gli argini, verranno rimossi gli alberi caduti e solo quelli nati centralmente che ostacolano cioè l'alveo del fiume.

Per i necessarie ulteriori accordi e sopralluoghi congiunti fare riferimento al Presidente Associazione Stefano Bellagamba tel cell 3338105665.

In attesa di riscontro, cordiali saluti

Montefelcino 21 aprile 2015

IL PRESIDENTE
Stefano Bellagamba